SCUOLA DELL'INFANZIA

sezione PRIMAVERA

"Beato Papa Giovanni XXIII"
Via Don Gottardo Zucca 15
24060 Villongo
Telefono: 035.928247
e-mail: s.alessandro@scuolabimbi.org

LA SCUOLA

La nostra scuola è nata nel ‘900 per rispondere alle esigenze delle famiglie e delle mamme che iniziavano a lavorare fuori casa. È nata come scuola parrocchiale, per molti anni gestita dalle suore Orsoline di Gandino. Attualmente è gestita da laici che continuano l’opera educativa iniziata dalle suore condividendone i valori cristiani- cattolici, offrendo così un servizio alla comunità di Villongo Sant’Alessandro in primis ed ai paesi limitrofi. Si configura come comunità educante, in cui gestore, operatori e genitori costituiscono il soggetto educativo unitario e sono corresponsabili, pur con funzioni diverse, nella proposta e della condizione educativa.

La scelta pedagogica di istituire la sezione Primavera a partire dall’anno scolastico 2018-2019, all’interno della Scuola dell’Infanzia “Beato Papa Giovanni XXIII”, ha avuto origine dalla volontà di rispondere alle nuove esigenze educative e organizzative delle famiglie del territorio, che vivono in un mondo in continuo cambiamento.

La sezione primavera è un servizio che si rivolge ai bambini e alle bambine di età compresa fra 24–36 mesi; i 24 mesi devono essere compiuti entro il 31 dicembre dell’anno corrente e i bambini vengono accolti a partire dal compimento del ventiquattresimo mese d’età. La sezione primavera può ospitare fino a un numero massimo di 20 bambini, con lo scopo di offrire loro un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali, nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo. Non intende sostituirsi alla famiglia, ma agisce in stretta collaborazione con essa; è un servizio che vuole essere infatti a sostegno di ogni famiglia per promuoverne e valorizzarne le risorse.

La sezione primavera risulta essere stata autorizzata al funzionamento dal Comune di Villongo, in data 23.08.2018 protocollo n.ro 7038.

IL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è costituito da due educatrici, Martina e Erika, entrambe con titoli abilitanti per lavorare nella sezione primavera, che fanno tesoro di ciò che hanno imparato durante le loro precedenti esperienze lavorative, mettendo in campo tutto quello che sanno fare, ma che allo stesso tempo continuano a formarsi per “stare al passo” con le nuove metodologie e per offrire ai bambini stimoli e proposte di apprendimento sempre nuove; e da una coordinatrice, psicologa, psicoterapeuta, che collabora con le educatrici alla stesura della progettazione didattica e mantiene i rapporti con le famiglie e il territorio.

GLI SPAZI

La strutturazione dello spazio e la disposizione degli arredi riveste un ruolo fondamentale del progetto educativo, poiché prendersi cura dei bambini significa anche saper creare per loro un ambiente accogliente, che stimoli la loro crescita e nello stesso tempo li rassicuri. Per questo è importante predisporre un ambiente che sia “pensato”, ossia esprima alcune caratteristiche fondamentali: familiarità, personalizzazione, differenziazione e che possa offrire innumerevoli esperienze in cui il bambino trovi occasioni di crescita cognitiva e sociale, comunicazione e si senta emotivamente bene. Inoltre nell’organizzazione degli spazi occorre tenere ben presenti i bisogni dei bambini come: il bisogno di sicurezza, serenità e di riconoscimento, di esplorazione e di scoperta.

Gli spazi della sezione primavera sono organizzati e pensati per creare un contesto di crescita e un ambiente dove ogni elemento non è posto senza significato, ma svolge una funzione, affinché i bambini si possano vivere e sperimentare con l’intera corporalità. La sezione primavera può ospitare, oltre alle due figure professionali, fino a 20 bambini tra i 24 e i 36 mesi periodo in cui la consapevolezza del sé inizia a consolidarsi e a dar vita nel piccolo ad autostima e conoscenza, che necessitano di essere nutrite dall’esperienza. Per questo motivo si deve pensare a spazi in grado di rispondere ai bisogni comunicativi ed esplorativi.

LO SPAZIO DEGLI ARMADIETTI

Lo **spazio degli armadietti** rappresenta un'area di passaggio tra "dentro e fuori", un luogo dove lasciare i propri oggetti personali che il bambino può recuperare durante tutto il corso della giornata a seconda della necessità.

LA CLASSE

La **classe** è strutturata in diversi angoli ludico-educativi con l'obiettivo di soddisfare i diversi bisogni dei bambini, espressi in una duplice formula: il bisogno di fare e allo stesso tempo quello di rilassarsi, il bisogno di conoscere e di conseguenza quello di agire sulle cose, il bisogno di favorire la libera espressione del sé e il bisogno di imitare l'adulto, ma anche il bisogno di sicurezza e di autonomia, ma anche di affrontare il pericolo.

Durante l'anno i giochi proposti cambiano a seguito di un'attenta osservazione dei bambini e del loro stile di gioco, da parte delle educatrici. Solitamente restano fissi: l'angolo morbido, quello della lettura e quello della cucina di legno per stimolare il gioco simbolico.

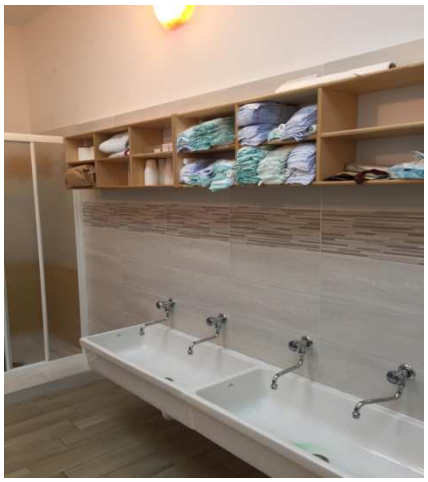
La classe funge anche da angolo laboratoriale, dove svolgere attività volte a favorire la scoperta e lo sviluppo della manualità, della motricità, della creatività e della sensorialità.

Sempre in classe, avviene anche il **momento del pranzo**, con l'obiettivo di favorire una maggior autonomia dei bambini, che possono apparecchiare, sparecchiare, servirsi in modo autonomo le pietanze.

IL SALONE

Il **salone** offre ai bambini della primavera occasioni di gioco e di interazione con i bambini della scuola dell'infanzia , ma anche occasioni di apprendimento.

IL BAGNO



Il **bagno** presenta dei water e lavandini a misura di bambini e un fasciatoio. È uno spazio fondamentale per favorire la promozione dell'igiene personale e la cura del corpo. In questa stanza si svolge il cambio del pannolino, un rituale quotidiano, durante il quale la relazione tra bambino ed educatrice si fortifica e diventa sempre più intima.

IL GIARDINO

Il **giardino** è separato rispetto a quello della scuola dell'infanzia e rappresenta una vera e propria area di apprendimento al pari dello spazio interno. Infatti questo luogo offre ai bambini esperienze di gioco, di esplorazione e di scoperta stimolanti anche durante la stagione invernale.

Fondamentale infatti nella proposta educativa è l'utilizzo dello **spazio esterno** prossimale e di quello invece più distante, ma sempre e comunque raggiungibile a piedi: il paese da scoprire.

La scuola, il paese, il territorio sono ambienti di vita quotidiana, spazi vissuti dal bambino. La scoperta del territorio permetterà di rendere concreta una proposta didattica di tipo esperienziale, in cui si integrano il fare e la rielaborazione di quanto fatto, l'osservazione e l'azione.

LA STANZA DELLA NANNA

La **stanza nanna** dove ogni bambino, nel rispetto delle sue modalità e dei suoi tempi, può riposarsi e rilassarsi lontano dai rumori sul rispettivo materassino. La scuola fornisce anche un morbido cuscino e una calda coperta.

LA CUCINA

La **cucina** è interna e a preparare dei pranzetti deliziosi c'è il cuoco Venni che cucina secondo le indicazioni fornite dall' ASL. Su richiesta medica, la scuola predispone menù alternativi per bambini allergici o intolleranti ad alcuni cibi particolari.

LA GIORNATA EDUCATIVA

Ore 8,30 - 9,30: l' accoglienza

Ogni bambino viene accolto personalmente in modo da rispettarne i ritmi ed i rituali. Durante questo momento avvengono scambi quotidiani d'informazioni tra le educatrici e i genitori.

Ore 9,30: lo spuntino con frutta

Ore 10,00: le attività strutturate

Le attività vengono programmate prendendo in considerazione le esigenze dei bambini e i loro interessi, sulla base di un'accurata osservazione da parte delle educatrici.

Ore 11,00: il cambio

Le educatrici si relazionano in modo individualizzato con ogni bambino: il rapporto che si instaura è carico di affettività e risulta gratificante per entrambi.

Ore 11,40: il pranzo

Il pasto costituisce il contesto di socializzazione e relazione per eccellenza: se vissuto serenamente è uno strumento che conduce all'autonomia nel nutrirsi e al piacere di auto-regolarsi.

Ore 12,30-12,45: l' uscita per i bambini che fanno il part-time

Nel momento dell'uscita le educatrici comunicano al genitore le informazioni relative alla giornata trascorsa a scuola.

Ore 13.00-15,00: la nanna e l'igiene personale

Nella fase di preparazione alla nanna si seguono rituali e si compiono gesti familiari che si ripetono quotidianamente creando un clima rassicurante che permette ai bambini di addormentarsi e svegliarsi serenamente.

Ore 15,15-15,30: l'attesa di mamma e papà

Nel momento dell'uscita le educatrici comunicano al genitore le informazioni relative alla giornata trascorsa a scuola.

L'orario di anticipo (7,30-8,30) e quello del posticipo (15,30-17,45) è caratterizzato dal gioco libero.

CI CARATTERIZZANO… LE NOSTRE PECULIARITA'

AMBIENTAMENTO GUIDATO DAL GENITORE

È una pratica importata dai paesi nord europei e adattata al territorio italiano che prevede in fase di inserimento la presenza continua del genitore che accompagna ed affianca il proprio bambino nella scoperta di un mondo nuovo al quale il piccolo dovrà presto abituarsi.

Bambino e genitore trascorrono a scuola insieme l'intera giornata dalle 9.30 alle 15.30.

Insieme esplorano il nuovo ambiente, conoscono le insegnanti vivendo tutte le routine previste. Condividono il momento del pasto, del gioco, delle attività e della nanna; tutto per tre giorni, periodo durante il quale l'educatrice osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi.

Il quarto giorno il genitore accompagna il bimbo a scuola, lo saluta e va via.

I bambini acquisiscono in tre giorni familiarità con gli spazi della scuola e gradualmente con l'organizzazione temporale di quell'ambiente che hanno imparato a conoscere insieme alla mamma o al papà; inoltre iniziano ad instaurare un rapporto di fiducia e rassicurazione con le educatrici di riferimento.

Consapevoli che l'inserimento per molti rappresenta il primo momento di effettivo distacco da un ambiente familiare ad un altro totalmente sconosciuto e pieno d'incognite è necessario che venga curato nei suoi diversi aspetti; per questo le modalità con cui avviene e risponde a criteri di gradualità e rassicurazione e sono finalizzate a:

· Fondare la fiducia dei genitori nella struttura educativa a cui affidano il bambino;

· Promuovere il distacco sereno dei bambini dai genitori;
· Far accettare al bambino le nuove figure adulte;
· Favorire la conoscenza dell'ambiente e la curiosità per i materiali di gioco;
· Favorire la conoscenza e accettazione di altri bambini;
· Promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza.

Questo modello ormai ci appartiene da tre anni e per questo ci sentiamo di condividere alcune riflessioni.
Abbiamo osservato che già dal quarto giorno i bambini sono in grado di riconoscere la scansione temporale della giornata. Allo stesso tempo mostrano grande dimestichezza con l'ambiente della scuola. Questi sono elementi preziosi che consentono loro di sperimentare un senso di padronanza rispetto ad una situazione ignota fino a poco tempo prima e ad un contesto strutturale e relazionale del tutto nuovo. Per la nostra esperienza, nella stragrande maggioranza dei casi, i tempi di ambientamento sono stati considerevolmente ridotti rispetto a quelli dell'inserimento tradizionale: dopo una sola settimana quasi tutti i bambini si mostravano sereni e capaci di riferirsi alle educatrici durante i momenti di crisi, che è inevitabile che ci siano, ma che prima di questo ambientamento non era scontato che si risolvessero così facilmente.
Rispetto alle famiglie abbiamo notato quanto sia proficuo questo nuovo metodo nel sostenere quelle relazioni intime che riteniamo essere imprescindibili per creare un ambiente educativo in continuità con il contesto familiare.
Riteniamo altresì importante sottolineare quanto sia stato fondamentale per la buona riuscita dell'inserimento lo studio approfondito e la puntuale conoscenza di questa prassi. Come équipe educativa abbiamo dedicato ampio spazio allo scambio di idee, alle riflessioni, alle considerazioni per delineare come applicare questa pratica nel nostro contesto e come adattarla ad ogni coppia genitore bambino rispettandone le caratteristiche.
Una proposta a misura di bambino e di genitore che si sta rivelando una pratica di successo che fa felice proprio tutti!

RELAZIONE CON LE FAMIGLIE E DOCUMENTAZIONE ESPERIENZE

Instaurare un legame con la famiglia, fin dal periodo dell'ambientamento, ci consente di lavorare sulla base di una reciproca fiducia e uno scambio di informazioni necessarie per una crescita qualitativamente solida e positiva.
Comunicare con i genitori permette alle educatrici di promuovere una continuità tra l'ambiente domestico-familiare e quello della scuola, affinché il bambino possa trovare coerenza nelle figure di riferimento, nelle regole e nei valori trasmessi.
A ogni iscrizione alleghiamo un questionario conoscitivo del bambino per avere un'idea generale delle sue abitudini legate alla pappa, alla nanna, a ciò che gli piace fare e alla relazione con gli altri.
Durante l'ambientamento, oltre ad osservare, l'educatrice cerca di instaurare un rapporto con la figura genitoriale stimolando uno scambio di informazioni e accogliendo domande, dubbi e paure.
Sono diversi i momenti in cui offriamo alle famiglie la possibilità di vivere la nostra scuola, aprendo le porte più volte durante l'anno scolastico a incontri di tipo ludico/aggregativo/formativo. In particolare, la scuola organizza un'apericena di benvenuto per le famiglie ad inizio anno, un aperitivo per i papà e uno per le mamme in occasione della loro festa, un pomeriggio speciale per la festa dei nonni, una tombolata di carnevale, la festa di Natale e quella di fine anno.
Tutte occasioni per favorire gli incontri tra famiglie, incontri che danno poi vita ad altri gruppi, come quello delle mamme che, con tanta creatività e idee, oltre ad ago e filo, realizza oggetti e decorazioni per i mercatini di Natale e quello dei papà che si rendono disponibili per le diverse attività di manutenzione di cui la scuola ha bisogno. Ovviamente, il tutto se la situazione epidemica lo permette.

Riserviamo, inoltre, la possibilità ai genitori interessati di incontrarsi in colloquio con l'educatrice di riferimento due volte l'anno o più se necessario.
Queste scadenze fisse vengono arricchite dal tempo dell'accoglienza e del ricongiungimento dove è possibile scambiarsi informazioni sulla giornata del bambino.

Tra la consegna e il ricongiungimento del piccolo si svolge la vita lontana dalla famiglia e ci piace testimoniare quello che succede su un diario di bordo dove tutto verrà documentato attraverso foto, disegni e pensieri che troverete appesi fuori dalla sezione.
Mettere su carta quello che facciamo ha la finalità di far sentire il bambino parte di una storia, la sua e di permettergli di avere memoria di questi primi anni di vita intensi e delicati. Documentare tramite immagini e pensieri avvicina emotivamente le educatrici alla famiglia e permette di consolidare, ancor più, un rapporto di fiducia iniziato al momento dell'iscrizione.
Sulle sito, poi, verranno pubblicate molte foto della giornata dei bambini.

CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il collegamento fra le due realtà permette di concretizzare una "continuità educativa" a vantaggio del bambino che, terminata l'esperienza nella sezione Primavera, può accedere alla Scuola dell'Infanzia con la tranquillità di aver già incontrato le insegnanti, svolto alcune attività con il gruppo dei bambini più grandi (feste, momenti di gioco, esperienze teatrali), svolto laboratori pensati per il "progetto continuità", esplorato i nuovi ambienti. (Ovviamente se la situazione sanitaria lo permette).
Inoltre la coesistenza in un unico presidio della sezione Primavera e della scuola dell'infanzia è da considerarsi come un'importante opportunità e risorsa per il bambino, in quanto garantisce a lui e alla sua famiglia un percorso privilegiato di continuità educativa che, da un punto di vista pedagogico, favorisce stabilità e coerenza al suo percorso formativo. Addirittura spesso non è necessario prevedere a settembre dell'anno successivo per chi ha frequentato la sezione primavera un periodo di ambientamento.

UN PRESUPPOSTO IMPORTANTE: TUTTO IL TEMPO È UTILE

Per "tutto il tempo è utile" si intende che bisogna considerare l'intera giornata che il bambino trascorre a scuola come fonte di apprendimento e gratificazione, e superare la visione che vede nel gioco strutturato lo strumento privilegiato per conoscere. Infatti il bambino piccolo in ogni momento della giornata è profondamente coinvolto e stimolato, sia sul piano affettivo sia cognitivo, quindi anche i momenti di cura sono momenti pienamente educativi: il cambio, il pasto, il sonno e il fatto che seguano una sequenza ritualizzata aiuta il bambino a capire in modo autonomo la successione delle cose e a rassicurarlo. Le interazioni, sia piccole o grandi che siano, rivestono un ruolo fondamentale per poter imparare, perché attraverso esse i bambini entrano in contatto il con il mondo, quello degli adulti e quello dei pari. Un buon obiettivo da raggiungere è fare in modo che il bambino si senta attivo, progressivamente autonomo nel percorso necessario alla soddisfazione delle proprie esigenze: facciamo attenzione che il bambino impari ad ascoltare i suoi bisogni primari di accettazione e autostima: ingredienti base per stare bene con sé e con gli altri. *Non sono solamente le attività strutturate a stimolare e formare un bambino, ma l'intera giornata educativa!*

IL NOSTRO PTOF

LINEE GUIDA GENERALI

La nostra scuola, in conformità con le indicazioni nazionali, ritiene importante attuare un tipo di scuola che permetta ai bambini di essere al centro del processo educativo - didattico, ossia di:

- vivere serenamente l'esperienza d'apprendimento;
- sentire valorizzata la propria esperienza affettiva - emotiva e le proprie potenzialità;
- acquisire il piacere dell'agire, dello sperimentare, dello scoprire;
- apprendere, "facendo esperienza", formulando ipotesi, ricercando ed esplorando la realtà;
- veder ascoltati e soddisfatti i propri bisogni.

Per raggiungere tali obiettivi, la nostra scuola mette a disposizione una serie di risorse ed offre alcune attività che sono dettagliatamente illustrate nel presente Piano dell'Offerta Formativa.

Scuola e bambino

La scuola concorre alla realizzazione di un servizio pubblico, aperto cioè a tutti i bambini dai due ai sei anni, senza distinzione o discriminazione alcuna. Ad ogni bambino è proposto un cammino di educazione integrale, finalizzato ad una crescita globale e completa sotto il profilo corporeo, intellettuale, affettivo, sociale e spirituale. Il servizio offerto si articola a partire dai diritti dei bambini sanciti dalla Costituzione e dalle dichiarazioni internazionali.

Scuola e famiglia

La scuola riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino, pertanto essa promuove un'unità di lavoro tra gli adulti operanti nella scuola e i genitori, nella prospettiva di rendere operativa una corresponsabilità e una equipe solidale nell'affrontare il compito educativo, in modo tale da evitare qualsiasi possibilità di delega. Il lavoro educativo si snoda, pertanto, con i bambini e genitori, non per i bambini e i genitori. I genitori, attraverso occasioni concrete di coinvolgimento, possono scoprire la scuola come occasione per la propria crescita; in tal modo si costituiscono soggetto educativo vivo che concorre in modo funzionale al raggiungimento dei fini istituzionali della scuola.

Scuola ed operatori

Alle insegnanti spetta il compito di concorrere alla formazione integrale del bambino, con il dovere di condividere e attuare il progetto educativo proprio della scuola.

Ai propri educatori la scuola chiede:

- preparazione pedagogica e competenza professionale;
- disponibilità del lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo;
- costante impegno nella formazione;
- atteggiamento di apertura e di disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori;
- attenzione al lavoro comune e condiviso tra scuole sul territorio;
- disponibilità ad un lavoro comune con le realtà che a vario titolo interagiscono con la scuola.

Scuola e società civile

La scuola, nella progettazione didattica, nella gestione e nella conduzione dell'attività scolastica s'ispira ai principi fondamentali contenuti negli articoli 3, 30,33,34 della Costituzione italiana. Svolgendo un pubblico servizio di educazione, la scuola garantisce il rispetto dei seguenti principi costituzionali:

a) uguaglianza: non è compiuta nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti: sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche;

b) accoglienza e integrazione: la scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni con particolare riguardo

alla fase d'inserimento e ambientamento, alle situazioni di rilevante necessità o alle esigenze delle persone e degli alunni diversamente abili;
c) partecipazione, trasparenza e libertà d'insegnamento: al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, l'istituzione garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente;
d) libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale: l'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico.

FINALITA' DELLA SEZIONE PRIMAVERA

L'infanzia è un periodo importante della vita perché quel che accade in questa periodo è determinante per tutto il resto della vita. E' un periodo di possibilità, di crescita e di cambiamento dove la relazione e la volontà dell'adulto influenzano il bambino e i suoi tratti della personalità.
Proprio per questo motivo l'educatore deve agire compiendo uno sforzo interpretativo fondamentale nel riconoscere l'altro, nella sua diversità, nella sua specificità per arrivare a dare risposta ai suoi bisogni.
Riteniamo importante non parlare di programmazione, bensì di progettazione affinché la metodologia educativa rimanga flessibile, dinamica e modificabile a seconda delle necessità e degli interessi dei bambini. Se programmassimo e ci ponessimo delle scadenze non rispetteremmo l'unicità del bambino, ma lo obbligheremmo a seguire un tempo e un metodo che non gli appartengono.
La curiosità è una condizione, un istinto che guida ognuno alla scoperta di qualcosa attraverso i sensi. L'innata curiosità di conoscere e di capire dell'uomo in un bambino è ancora più importante, addirittura essenziale, e deve essere sviluppata, coltivata e incentivata non solo con la disponibilità e la pazienza, ma attraverso il supporto di un metodo pedagogico scientifico.
La creatività e la capacità di sviluppare un pensiero dinamico sono fondamentali perché aiutano il bambino a trovare da solo le motivazioni delle sue curiosità con l'uso dei suoi strumenti, dei suoi giochi, del suo modo di esprimersi e di applicarsi alla conoscenza delle cose del mondo. Con questo metodo si arriva a formare, nel bambino, la voglia di capire, conoscere e quella forza di approfondire, che lo porteranno, in autonomia, a trovare le sue soluzioni sulle cose della vita, quasi con divertimento. L'obiettivo primario del progetto è quindi favorire la crescita del bambino, in un ambiente che sappia continuare e integrare l'attività della famiglia.
Obiettivi generali:

1. Fornire un sostegno educativo alle famiglie, tramite una comunicazione "a rete";
2. Contribuire alla conquista dell'autonomia personale e infondere nel bambino sicurezza nella relazione con gli altri e con l'ambiente;
3. Favorire la socializzazione e aiutare lo sviluppo dell'identità e aiutare i bambini ad esprimerla a livello corporale, intellettuale e psicodinamico.

Obiettivi specifici:

- Favorire e incrementare le capacità psico–motorie;
- Favorire lo sviluppo affettivo e sociale;
- Favorire lo sviluppo cognitivo, attraverso la stimolazione della loro curiosità ad apprendere attraverso il semplice fare;
- Favorire la comunicazione verbale e il linguaggio.

LE SCELTE EDUCATIVE

A livello educativo, la scuola presta attenzione a:
1. Costruire rapporti interpersonali sereni tra i bambini, tra insegnanti e bambini, tra insegnanti, bambini e famiglie. La scuola si affianca ai genitori nella condivisione della loro responsabilità primaria ed originale.
2. Favorire l'autostima dei bambini attraverso la valorizzazione dei successi personali.
3. Favorire la partecipazione alla vita di gruppo, all'attività, al dialogo.
4. Investire sul recupero delle potenzialità inespresse, offrendo a tutti i bambini la possibilità di svilupparle al meglio.
5. Rilevare fattori di disagio ed approntare risposte formative adeguate.
6. Sviluppare una mirata capacità critica e di scelta.

7. Creare opportunità d'incontro con i genitori per farli esprimere nella scuola.
8. Favorire le forme tipiche della cultura congruenti con l'età dei bambini della scuola dell'infanzia, come: il gioco, la conoscenza del corpo e i suoi linguaggi, la sensorialità, l'immaginazione e l'intuizione, la fabulazione, l'inizio della simbolizzazione.

LE SCELTE DIDATTICO METODOLOGICHE

A livello didattico metodologico, la scuola presta attenzione a:

1. Valorizzare le abilità di ciascuno, tenendo conto della "centralità" del bambino, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
2. Promuovere una modalità di apprendimento basata sulla **metodologia laboratoriale**, che favorisce il diretto coinvolgimento del bambino nell'esecuzione, nell'uso di materiali o strumenti specializzati, nei processi d'insegnamento-apprendimento per scoperta e per costruzione.
3. Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.
4. Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
5. Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

ANNO EDUCATIVO 2021/2022

"WOW, CHE MERAVIGLIA!"

Quante volte ci capita di vedere i bambini con il naso all'insù e gli occhi luccicanti pieni di stupore?
Ecco! Questa é la meraviglia!
Siamo meravigliati quando vediamo qualcosa per la prima volta, quando accadono cose che non ci aspettavamo, quando impariamo qualcosa o riusciamo a fare qualcosa che pensavamo fosse molto difficile.
Sarà lei a guidarci alla scoperta del mondo e di quello che le stagioni ci regalano.
La natura nel suo mutare e i fenomeni naturali sono i principali protagonisti della scoperta della meraviglia per i bambini. Quando i bambini giocano a scoprire quanti tipi di verdi esistono intorno a sè, li esplorano con gli occhi e con le mani, li catalogano, li annusano, danno loro un nome, in questo modo allenano la capacità di stupirsi di ciò che li circonda. E' importante, quindi, dare la possibilità ai bambini di esercitare tutti i 5 sensi e di esplorare liberi perché solo così potranno conoscere e comprendere che oltre a quello che vediamo a prima vista si nasconde un mondo inaspettato fatto di meraviglia.
Ad accompagnarci in questo viaggio nelle stagioni ci saranno: meraviglioso autunno, meraviglioso inverno, meravigliosa primavera e meravigliosa estate.
I meravigliosi sono semplici sagome cartonate che prenderanno forma giorno dopo giorno ed esperienza dopo esperienza. Essi ci proporranno giornalmente differenti proposte per darci la possibilità di godere a pieno delle stagioni e dei tesori che ci donano, comunicando con noi tramite lettere oppure tramite le educatrici che avvicinando il loro orecchio sentiranno quello che i personaggi avranno da dire ai bambini.
Ogni settimana i bambini vivranno esperienze laboratoriali che spazieranno dalle attività manipolative, esplorative ed euristico musicali a quelle grafico pittoriche, di scoperta dei colori e motorie.

A queste proposte si affiancheranno letture di albi illustrati, viaggi " immaginari" in posti del mondo che più caratterizzano la stagione in corso, giornate mondiali legate alla natura e attività di semina nell'orto per imparare cosa significa prendersi cura di qualcosa, meravigliandosi di fronte a qualcosa che cresce.
Tutte queste esperienze saranno caratterizzate da una dimensione ludica, che permetterà al bambino di conoscere ed apprendere in modo del tutto naturale ma soprattutto di meravigliarsi.
E allora non ci resta che godere della meraviglia!

Gli obiettivi del progetto educativo di quest'anno sono:
-Stimolare la curiosità del bambino e la sua fantasia fondamentali per poter meravigliarsi
- Scoprire ciò che caratterizza le diverse stagioni
- Avvicinare i bambini al mondo dei colori
-Conoscere le caratteristiche e gli elementi delle stagioni
-Favorire l'approccio a differenti materiali che caratterizzano le diverse stagioni
-Imparare il nome dei colori e distinguerli
-Aiutare il bambino a sviluppare le associazioni oggetto colore
-Favorire l'attenzione all'ascolto attraverso la lettura di storie
-Arricchire il lessico del bambino
-Comprendere la necessità di regole per svolgere attività
-Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza

I LABORATORI

Le attività di laboratorio consentono un arricchimento del curricolo e delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con coetanei e le educatrici o esperti esterni.
Gli spazi-laboratorio sono ricavati in ambienti della scuola o nella stessa aula, allestiti di volta in volta con materiali e sussidi adeguati.

Tutti i laboratori e le attività didattiche sono organizzate attorno ai cinque campi di esperienza: i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo, i linguaggi, la creatività, espressione; il sé e l'altro, il corpo in movimento, individuate come fondanti lo sviluppo del bambino.
Durante l'anno verranno attivati i seguenti laboratori:

LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO

Le attività che verranno proposte durante questo laboratorio permetteranno al bambino di sperimentare differenti tecniche di pittura; a variare quindi saranno le modalità di svolgimento, i materiali e gli strumenti da utilizzare. La fantasia e la creatività del bambino si svilupperanno e ognuno darà vita a piccoli capolavori.

LABORATORIO DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Fin dalla prima infanzia il libro rappresenta un'occasione di piacere, di scoperta e di puro divertimento. La finalità del laboratorio è quella di permettere ai bambini di familiarizzare con il libro e con il piacere della lettura intesa come avventura nel mondo delle parole e delle immagini, della creatività e della fantasia. Questo laboratorio permetterà ai bambini, anche, di ricostruire con carta, stampi, timbri, i personaggi e i mondi raccontati da altri, facendoli così diventare propri.

LABORATORIO MANIPOLATIVO

Pensato per tutti i bambini, ha lo scopo, attraverso percorsi didattici giocosi, di offrire ai bambini la possibilità di esplorare, sperimentare materiali e tecniche differenti, permettendo così ai bambini di conoscere il mondo circostante e far emergere uno stile personale e originale. La manipolazione sollecita curiosità e disponibilità alla scoperta, introducendo il bambino alle prime operazioni di concettualizzazione. Attraverso i giochi del riempire, del travasare, il bambino consolida la capacità di equilibrio e di coordinazione oculo-manuale e sperimenta nozioni come sopra- sotto, pesante – leggero, dentro- fuori.

LABORATORIO LINGUISTICO- COGNITIVO

L'uso corretto, consapevole di gesti e parole, porta progressivamente il bambino a partecipare a momenti di dialogo e di comunicazione sempre più soddisfacenti che gli consentono di intervenire con successo all'interno del gruppo e di riconoscersi come vero protagonista della relazione.

LABORATORIO SIMBOLICO

Durante il secondo anno di vita il bambino comincia ad interessarsi ai giochi di rappresentazione, sviluppa cioè la capacità di pensare, evocare, rappresentare oggetti, persone non presenti; nel gioco simbolico il bambino riproduce le esperienze della propria vita.

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Il laboratorio ha l'obiettivo di offrire al bambino un ambiente in cui scoprire le sue potenzialità nel rispetto delle proprie caratteristiche e dei tempi personali. In questo luogo, il bambino potrà sperimentarsi in spazi di sicurezza per conquistare nuove abilità motorie. Inoltre, questo laboratorio favorirà anche la relazione con i pari e con gli adulti presenti, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti.

LABORATORIO EURISTICO O CON"LOOSE PARTES"

Metallo, vetro, legno, carta, plastica, materiali naturali... una moltitudine di parti libere per comporre in maniera creativa; per riportare ordine nel disordine, come i bambini sanno fare per natura quando messi di fronte a del materiale senza scopo apparente.
Verranno proposte diverse postazioni con materiale libero per composizioni su specchi, teli, pianali, in relazione anche i colori.

LABORATORIO ORTOLANDIA

A guidare i bambini nelle creazione di un piccolo orto adiacente al nostro giardino ci sarà una figura esterna; insieme i bambini pianteranno i semini , li bagneranno e li osserveranno crescere. Questo laboratorio permetterà di entrare in contatto con la natura, ma anche di comprendere quanto è fondamentale imparare "a prendersi cura di"… .
Obiettivo finale è imparare a prendersi cura di sé, degli altri e di quanto ci circonda.

LABORATORIO DI INGLESE

Già a un anno un bambino può essere messo nelle condizioni di esplorare altre lingue: ascoltando musica e storie, giocando. In questa fase non è importante che il bambino capisca: è importante che impari a percepire i suoni, e a distinguerli da quelli della lingua madre. Questi sono gli obiettivi che il nostro laboratorio, gestito da un'esperta con certificazione C2, una volta alla settimana, si prefigge.

IL NOSTRO REGOLAMENTO (IN BREVE)

- E' possibile scegliere la mezza giornata con uscita alle 12.30.
- Al mattino i bambini vengono accolti in sezione; i genitori sono vivamente pregati di non entrare nel salone con i passeggini, biciclette, monopattini, etc.
- La scuola adotta il menù approvato dall'ASL e qualsiasi modifica deve essere certificata.
- Si consiglia un abbigliamento comodo (senza cinture, bretelle, body…) e di indossare scarpe con lo strappo.
- Si preferisca il pannolino non a mutandina perché rende più agevole il cambio senza dover spogliare completamente il bambino.
- Le educatrici declinano ogni responsabilità su oggetti di valore, orecchini, giochi, ecc.
- Le bacheche di sezione sono dedicate solo ed esclusivamente alla posta tra educatrici e genitori. La scuola non fa da tramite per gli inviti di compleanno.
- La scuola festeggia mensilmente i compleanni dei bambini; in questa occasione la famiglia può donare un gioco o altro materiale alla propria classe.
- La scuola non si assume la responsabilità di somministrare farmaci ai bambini, eccetto quelli salvavita previo modulo compilato dal pediatra. Si chieda alla coordinatrice.
- Qualsiasi telefonata durante l'orario scolastico, per ovvi motivi di gestione, andrà rivolta solo alla coordinatrice e non alle educatrici. Per ragioni organizzative, le telefonate vanno effettuate entro le 9.00; solo in casi eccezionali al di fuori di tale orario.
- Durante l'anno scolastico verranno effettuate delle uscite didattiche alle quali parteciperanno solo i bambini, le educatrici e il personale scolastico.
- Per motivi organizzativi, la retta mensile va saldata entro il giorno 10 del mese. Si fa presente che se le rette non verranno pagate per due mesi consecutivi, la scuola si riserva il diritto di ritenere annullata l'iscrizione del bambino.

  La quota mensile è di:
  - 310 euro per i bambini residenti
  - 330 euro per i bambini non residenti
  - 20 euro per il servizio di anticipo (7.30/8.30)
  - 50 euro per il servizio di posticipo (15.45/17.45)
  - 200 euro di fisso in caso il bambino non frequentasse per tutto il mese.
  - 200 euro di fisso + 4 Euro a pasto fino a solo quattro giorni di frequenza in un mese.
  - A carico della famiglia restano i pannolini e le creme.